



# COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Provincia di Pordenone



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO  
LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

## PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

### INTERVENTI URGENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA NELLA FRAZIONE DI AURAVA

Codice: D20-sgiri-2178

CUP: J17H20000090001

Comune di San Giorgio della Richinvelda  
VARIANTE PUNTUALE nr. 38  
AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
RELATIVA ALL'ESPROPRIO DI PROPRIETA' PRIVATE

APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

ALLEGATO	N° V3	IL PROGETTISTA Ing. Nino Aprilis
VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA DELLA VARIANTE SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000		DATA: Maggio 2020

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO APRILIS**

**Ing. Nino Aprilis Geom. Alessandro Zanin**

PORDENONE via Montereale,33 tel. 0434.360089 FAX. 0434.367200 info@studioaprilis.com

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
- Comune di San Giorgio della Richinvelda -**

**VARIANTE PUNTUALE nr. 38**  
art.63, L.R. nr. 5/2007 e s.m.i.

**Relativa all'esproprio di proprietà private per la realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo - esecutivo degli  
“Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava”**

**APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO**

**VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA DELLA  
VARIANTE SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000**

(ai sensi del D. Lgs. nr. 357/97)

**1. PREMESSA**

La presente Relazione riguarda la Verifica di significatività dell'Incidenza Ambientale ai sensi della D.G.R. nr.1323 dell'11 luglio 2014 ed è redatta secondo i criteri indicati dalla Regione nell'allegato B al provvedimento regionale.

Il report si riferisce alla Variante puntuale nr. 38 al P.R.G.C. del Comune di San Giorgio della Richinvelda, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su alcune delle aree interessate dalle opere (si vedano le planimetrie allegate); il vincolo è prodromico alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. nr. 327/01 e ne costituisce condizione di efficacia.

Si prevede inoltre la variazione di destinazione d'uso delle superfici acquisite da aree in zona E.6.1 e B.2 in zone per servitù di scolo / opere idrauliche.

L'elaborazione del progetto definitivo - esecutivo degli “Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava” ha, infatti, evidenziato la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere, pertanto, la realizzazione dell'opera richiede l'adozione di una apposita variante urbanistica.

Il punto 2 dell'allegato A alla D.G.R. nr. 1323/14 richiama l'obbligo di effettuare la verifica per la valutazione di incidenza per tutti i piani, i progetti e gli interventi che: “[...] non rientrano nel campo di applicazione definito dall'art. 6 del D.Lgs. nr. 152/2006 e nel campo di applicazione della L.R. nr. 43/1990 la cui area di insediamento non ricade e non è confinante con un Sito Natura 2000, ma ricadono nelle aree/criteri di interferenza funzionale 1, come definita al punto 1 (Definizioni) dell'Allegato A medesimo.

## 1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La protezione dell'ambiente rappresenta una delle maggiori sfide per l'Europa e, a tale titolo, rientra tra gli obiettivi prioritari dell'Unione, che si è impegnata nella lotta contro i problemi ambientali su scala planetaria e secondo una strategia complessiva. La salvaguardia, la protezione e il miglioramento della qualità ambientale, compresa la conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, costituiscono infatti un obiettivo di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea.

La Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva "Habitat"), mira a contribuire alla conservazione della biodiversità negli Stati membri definendo un quadro comune per la conservazione delle piante e degli animali selvatici e degli habitat di interesse comunitario.

A tale scopo la direttiva stabilisce la rete europea Natura 2000, costituita da zone speciali di conservazione designate dagli Stati membri in conformità delle disposizioni della direttiva, e da zone di protezione speciale istituite dalla direttiva 2009/147/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (direttiva "Uccelli").

L'articolo nr. 6 della Direttiva 92/43/CEE decreta, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali. In particolare, i paragrafi 3 e 4 dispongono misure e procedure progressive, volte alla valutazione dei possibili effetti negativi (incidenze negative significative) determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza. Ai sensi della direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta lo strumento individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La Direttiva è stata recepita in Italia dal D.P.R. nr. 357/97, modificato dal D.P.R. nr. 120/2003, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

La Regione Friuli Venezia Giulia, con D.G.R. nr. 1323 dell'11 luglio 2014 (sostitutiva della previgente nr. 2203/2007), ha definito le modalità operative del procedimento di Valutazione di Incidenza, in attuazione della normativa comunitaria e nazionale e in linea con le indicazioni della "Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6 paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE" della Commissione Europea. Ai sensi della Delibera, il procedimento riguarda la verifica di significatività dell'incidenza e la valutazione di incidenza previste per le diverse tipologie di piani, progetti ed interventi come individuati nell'Ambito di applicazione (punto 2 del provvedimento).

## Modalità operative

La Regione Friuli Venezia Giulia, in linea con la “Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6 paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE” della Commissione Europea fornisce le seguenti definizioni:

Verifica di significatività dell'incidenza: il procedimento amministrativo con cui si sottopone a verifica la possibilità che le previsioni o le azioni di un piano, progetto o intervento determinino incidenza significativa. Il provvedimento conclusivo di tale verifica stabilisce se sottoporre o meno il piano, progetto o intervento alla procedura di valutazione di incidenza.

Valutazione di incidenza: il procedimento amministrativo con cui si sottopongono ad adeguate e approfondite analisi e valutazioni le previsioni o le azioni di un dato piano, progetto o intervento che possono determinare incidenza negativa su uno o più Siti Natura 2000. Il provvedimento conclusivo si esprime in ordine alla compatibilità o meno del piano, progetto o intervento rispetto agli obiettivi di conservazione dei SIC, delle ZSC o delle ZPS interessati. Ha un esito negativo qualora non possa essere esclusa la presenza di effetti negativi sull'integrità del sito, o favorevole qualora sia accertata l'assenza di effetti negativi sull'integrità e la coerenza globale del sito da parte di un piano, progetto o intervento.

Sono soggetti alla procedura di verifica di significatività dell'incidenza i piani, i progetti e gli interventi come di seguito individuati:

- a. i piani la cui area di competenza comprende, anche parzialmente, uno o più Siti Natura 2000 e che non rientrano nelle tipologie di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) del d.lgs. 152/2006 ovvero che rientrano nell'art. 6 comma 2 lett. a), ma determinano l'uso di piccole aree a livello locale o costituiscono modifiche minori;
- b. i piani la cui area di competenza è confinante con un Sito Natura 2000;
- c. i progetti e gli interventi la cui area di insediamento ricade anche parzialmente in un Sito Natura 2000 o che risulta con esso confinante e che non rientrano nel campo di applicazione definito dall'art. 6 del d.lgs. 152/2006 e nel campo di applicazione della l.r. 43/1990;
- d. i progetti e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione definito dall'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e nel campo di applicazione della L.R. 43/1990 la cui area di insediamento non ricade e non è confinante con un Sito Natura 2000, ma ricadono nelle aree/criteri di interferenza funzionale, come definita al punto 1 (Definizioni) dell'Allegato A alla delibera n. 1323/2014.

Le indicazioni operative per lo svolgimento della procedura sono tracciate nell'Allegato A alla D.G.R. nr. 1323/2014; l'allegato B descrive i contenuti per la Relazione di Verifica di significatività dell'incidenza di un piano che deve comprendere:

- Descrizione del piano
- Breve descrizione di altri piani/progetti che insieme al piano in questione possano influire sul/i sito/i Natura 2000
- Descrizione dei singoli elementi del piano che, da soli o congiuntamente con altri, possono produrre effetti sul/i sito/i Natura 2000

- *Individuazione degli impatti del piano (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti) sul/i sito/i Natura 2000*
- *Conclusioni e valutazioni riassuntive*

## **2. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE**

### **2.1. GENERALITÀ**

L'elaborazione del progetto definitivo – esecutivo degli “Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava” ha evidenziato la necessità di procedere all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per le aree su cui insisteranno le opere di progetto e pertanto la realizzazione delle opere stesse richiede l'adozione di una apposita variante urbanistica.

Per consentire la realizzazione delle opere previste è necessario acquisire, entro i confini del comune di San Giorgio della Richinvelda, nuove aree, di superficie pari a circa 630 m<sup>2</sup>.

Su queste aree non è attualmente vigente un vincolo preordinato all'esproprio, che sarà imposto con la Variante in oggetto; il vincolo è prodromico alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. nr. 327/01 e ne costituisce condizione di efficacia.

È pertanto necessario avviare il procedimento per la formazione di una variante puntuale al P.R.G.C., finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 10 del DPR nr. 327/2001.

### **2.2. SCOPO DELLA VARIANTE**

La Variante urbanistica proposta si prefigge di:

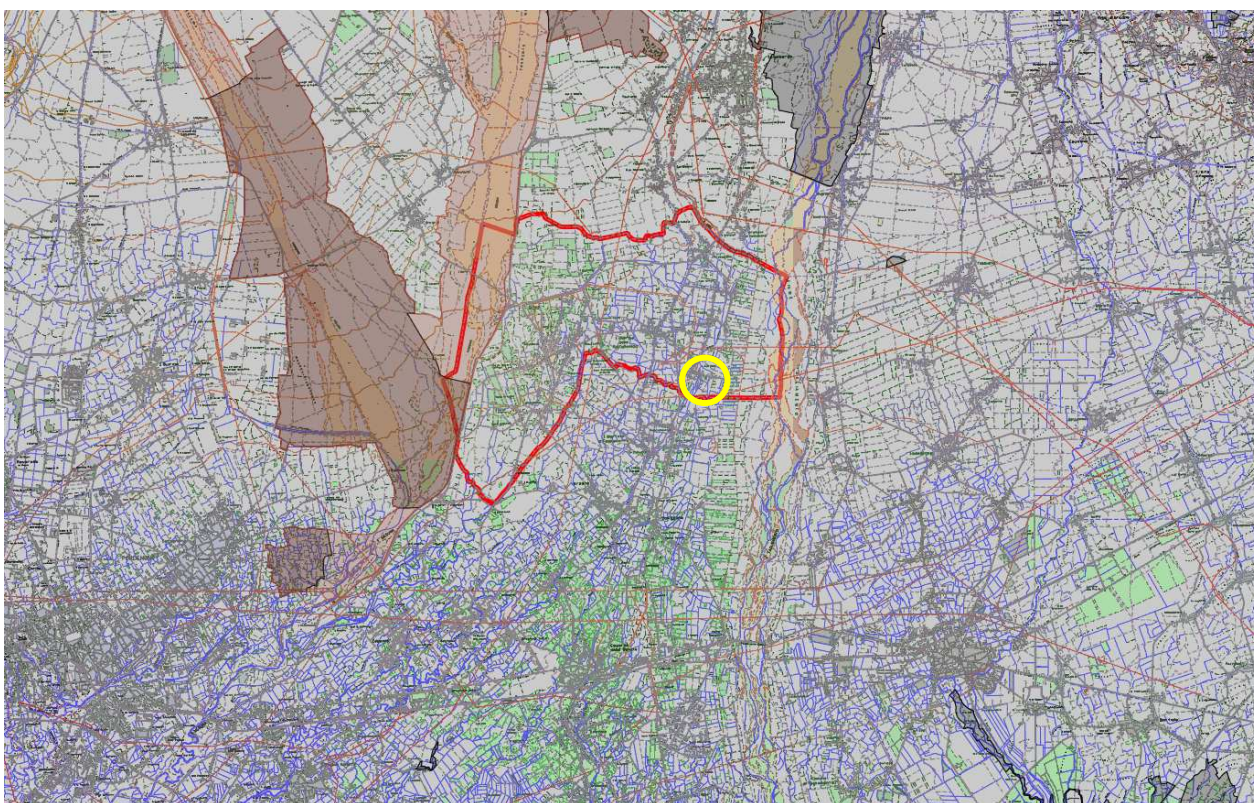
- conformare il progetto di opera pubblica sopra richiamato con le previsioni del vigente P.R.G.C. rendendo, pertanto, realizzabili le opere previste nel progetto;
- perseguire la finalità di apporre per la prima volta il vincolo preordinato all'esproprio;
- consentire di attivare le procedure espropriative sulle aree necessarie all'esecuzione materiale delle opere citate in premessa;

Il progetto definitivo - esecutivo degli “Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava” ha come obiettivo il miglioramento della sicurezza idraulica dell'abitato di Aurava in comune di San Giorgio della Richinvelda. Nel dettaglio il progetto riguarda la posa in opera di una condotta di acque meteoriche di tipo scatolare, delle dimensioni interne di 100 x 80 cm con relativi pozzetti di ispezione, prese stradali, caditoie e opere di captazione, la realizzazione di un manufatto di sbocco in scogliera e la ricalibratura del fosso a valle dello stesso.

### 3. IDENTIFICAZIONE DEI SITI NATURA 2000

La finalità della costituzione di Rete Natura 2000 è quella di garantire il mantenimento (o, all'occorrenza, il ripristino) in uno stato di conservazione soddisfacente, primariamente attraverso siti dedicati, il patrimonio di risorse di biodiversità rappresentato dagli habitat e dalle specie di interesse comunitario. La gestione dei siti Natura 2000 deve rispondere all'obbligo primario e fondamentale di salvaguardare l'efficienza e la funzionalità ecologica degli habitat e/o specie alle quali il sito è dedicato.

La Valutazione di Incidenza rappresenta uno strumento tecnico di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i siti e del contributo che essi portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della Rete Natura 2000. La valutazione di incidenza si qualifica, pertanto, come strumento di salvaguardia che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, ma che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete (Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000).



**figura 1**  
estratto della cartografia regionale (EagleFVG)  
con indicazione dei siti della Rete Natura 2000,  
del perimetro del comune di San Giorgio della Richinvelda (in rosso)  
e dell'area di intervento (in giallo).

Il comune di San Giorgio della Richinvelda risulta parzialmente interessato da due siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZSC IT3310009 – Magredi del Cellina e ZPS IT3311011 – Magredi di Pordenone), come risulta dalla cartografia sopra riportata, tuttavia l'area di variante non ricade nell'ambito di aree di importanza comunitaria. Benchè situati a significativa distanza dalle aree in esame, i siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area interessata dalla presente variante sono individuati nelle pagine seguenti (informazioni estratte dal sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dagli specifici documenti di gestione dei singoli siti).

Si tratta dei seguenti siti:

- ZSC IT3310009 – Magredi del Cellina
- ZSC IT3310010 – Risorgive del Vinchiaruzzo
- ZSC IT3310008 – Magredi di Tauriano
- ZPS IT3311011 – Magredi di Pordenone (include anche ZSC IT3310009 – Magredi del Cellina, ZSC IT3310010 – Risorgive del Vinchiaruzzo e ZSC IT3310008 – Magredi di Tauriano)
- ZSC IT3310007 – Greto del Tagliamento
- ZSC IT3320024 – Magredi di Coz
- ZSC IT3320023 – Risorgive dello Stella
- ZSC IT3310011 – Bosco Marzinis
- ZSC IT3310012 – Bosco Torrate

#### ZSC IT3310009 – Magredi del Cellina

Il Piano di Gestione Approvato è in vigore dal 25.04.2019. Gli interventi previsti nel progetto “Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava” rientrano nella definizione di opere minori secondo quanto definito al punto 1 dell'Allegato 9 del Piano di Gestione.

Pertanto, ai sensi del punto 7, e del punto 4 da esso richiamato, del medesimo Allegato 9, l'area di interferenza funzionale ha una distanza di 300 m dal perimetro del sito.

Poiché le superfici su cui insisteranno le opere, e che risultano pertanto interessate dalla variante, si trovano a distanza maggiore (circa 7 km), non risulta necessario approfondire lo studio per il sito in oggetto.

#### ZSC IT3310010 – Risorgive del Vinchiaruzzo

Sono attualmente in vigore dal 13.02.2020 le Misure di Conservazione sitospecifiche approvate con D.G.R. nr. 134 del 31.01.2020, ma non sono ancora state definite le modalità per l'identificazione delle aree di interferenza funzionale per il sito specifico. Pertanto, come specificato nel punto 2 dell'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale nr. 1323 dell'11.07.2014, “*Nelle more dell'adozione dei piani di gestione le interferenze funzionali vengono valutate caso per caso, sulla base di criteri definiti dal Servizio Tutela del Paesaggio e Biodiversità*”.

Si osserva tuttavia che il sito in oggetto si trova ad una distanza di circa 12 km dalle aree interessate dall'intervento di progetto e quindi dalla variante in questione.

#### ZSC IT3310008 – Magredi di Tauriano

Sono attualmente in vigore dal 13.02.2020 le Misure di Conservazione sitospecifiche approvate con D.G.R. nr. 134 del 31.01.2020, ma non sono ancora state definite le modalità per l'identificazione delle aree di interferenza funzionale per il sito specifico. Pertanto, come specificato nel punto 2 dell'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale nr. 1323 dell'11.07.2014, *“Nelle more dell'adozione dei piani di gestione le interferenze funzionali vengono valutate caso per caso, sulla base di criteri definiti dal Servizio Tutela del Paesaggio e Biodiversità”*.

Anche in questo caso, comunque, le aree oggetto di studio si trovano a distanza considerevole dal sito in questione, pari a circa 9 km.

#### ZPS IT 3311011 – Magredi di Pordenone

Il sito non è al momento dotato di Piano di Gestione pertanto si assume come riferimento il punto 2 dell'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale nr. 1323 dell'11.07.2014: *“Nelle more dell'adozione dei piani di gestione le interferenze funzionali vengono valutate caso per caso, sulla base di criteri definiti dal Servizio Tutela del Paesaggio e Biodiversità”*.

Anche questo sito si trova ad una notevole distanza, pari a circa 6 km, dalle aree oggetto di studio.

#### ZSC IT 3310007 – Greto del Tagliamento

Dal 14.01.2020 sono in vigore le misure del piano di gestione approvato. Gli interventi previsti nel progetto “Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava” rientrano nella definizione di opere minori secondo quanto definito al punto 1 dell'Allegato 9 del Piano di Gestione.

Pertanto, ai sensi del punto 7, e del punto 4 da esso richiamato, del medesimo Allegato 9, l'area di interferenza funzionale ha una distanza di 300 m dal perimetro del sito.

Poiché le superfici su cui insisteranno le opere, e che risultano pertanto interessate dalla variante, si trovano a distanza maggiore (circa 6 km), non risulta necessario approfondire lo studio per il sito in oggetto.

#### ZSC IT 3320024 – Magredi di Coz

Sono attualmente in vigore dal 13.02.2020 le Misure di Conservazione sitospecifiche approvate con D.G.R. nr. 134 del 31.01.2020, ma non sono ancora state definite le modalità per l'identificazione delle aree di interferenza funzionale per il sito specifico. Pertanto, come specificato nel punto 2 dell'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale nr. 1323 dell'11.07.2014, *“Nelle*



*more dell'adozione dei piani di gestione le interferenze funzionali vengono valutate caso per caso, sulla base di criteri definiti dal Servizio Tutela del Paesaggio e Biodiversità”.*

Come per i siti introdotti in precedenza, anche in questo caso le aree oggetto di studio si trovano a distanza considerevole dal sito in questione, pari a circa 6 km.

#### ZSC IT 3320026 – Risorgive dello Stella

È in vigore il piano di gestione della ZSC IT 3320026 Risorgive dello Stella approvato con D.P.Reg. 234/2016 pubblicato sul s.o. BUR n.59 del 21.12.2016, ma non sono ancora state definite le modalità per l'identificazione delle aree di interferenza funzionale per il sito specifico. Pertanto, come specificato nel punto 2 dell'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale nr. 1323 dell'11.07.2014, *“Nelle more dell'adozione dei piani di gestione le interferenze funzionali vengono valutate caso per caso, sulla base di criteri definiti dal Servizio Tutela del Paesaggio e Biodiversità”.*

Anche in questo caso le aree oggetto di studio si trovano a distanza considerevole dal sito in questione, pari a circa 11 km.

#### ZSC IT3310011 – Bosco Marzinis

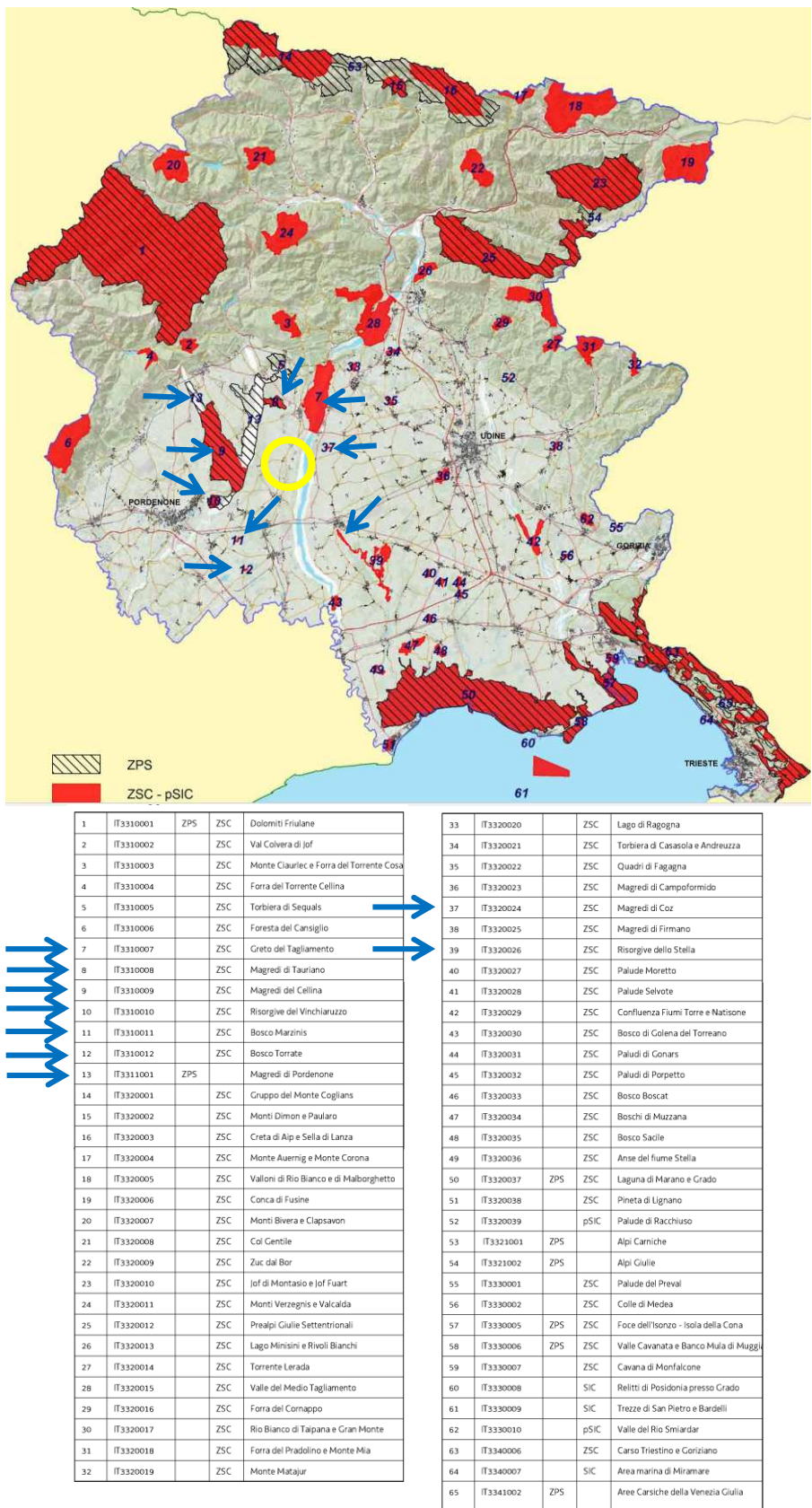
Il sito è dotato di Piano di Gestione approvato (2018). Gli interventi previsti nel progetto “Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava” rientrano nella definizione di opere minori secondo quanto definito al punto 1 dell'Allegato 28 del Piano di Gestione. Al punto 7 del medesimo allegato si precisa che per i piani, così come definiti ancora una volta al punto 1, si fa riferimento alle indicazioni previste per le opere cui tali piani fanno riferimento. Pertanto, secondo quanto riportato al punto 3 la fascia di interferenza funzionale ha un'ampiezza di 300 m dal perimetro del sito.

In virtù di ciò, per la variante in oggetto, che interessa aree che si trovano a distanza maggiore (circa 13 km), non risulta necessario approfondire lo studio per il sito in oggetto.

#### ZSC IT3310012 – Bosco Torrate

Dal 4 aprile 2018 sono in vigore le misure del piano di gestione adottato. Gli interventi previsti nel progetto “Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava” rientrano nella definizione di opere minori secondo quanto definito al punto 1 dell'Allegato 27 del Piano di Gestione. Al punto 7 del medesimo allegato si precisa che per i piani, così come definiti ancora una volta al punto 1, si fa riferimento alle indicazioni previste per le opere cui tali piani fanno riferimento. Pertanto, secondo quanto riportato al punto 4, per le opere minori la fascia di interferenza funzionale ha una larghezza di 300 m dal perimetro del sito.

Anche in questo caso, poichè la distanza dell'area oggetto di variante dal sito considerato è di circa 16 km, non risulta necessario approfondire lo studio per il sito in oggetto.



**figura 2**  
 estratto della Mappa complessiva dei Siti Natura 2000  
 (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – aggiornamento dicembre 2016)  
 con localizzazione dell'area di intervento (in giallo)  
 e delle aree della Rete Natura 2000 più prossime

#### 4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In conseguenza di quanto esaminato nel paragrafo precedente si può concludere che, con riferimento ai siti dei Magredi del Cellina, del Greto del Tagliamento, di Bosco Marzinis e del Bosco Torrate, le zone interessate dalla variante non ricadono all'interno delle aree di interferenza funzionale, così come definite nelle rispettive misure di gestione.

Per quanto riguarda invece tutti gli altri siti, secondo le norme di gestione e salvaguardia disponibili, le aree di interferenza funzionale devono essere valutate dall'autorità competente caso per caso.

Si segnala tuttavia che, nello specifico della variante in questione, le superfici su cui essa insiste sono ubicate a notevole distanza da tutti i siti esaminati; inoltre tra l'area di variante ed i perimetri delle aree tutelate si interpongono spesso centri abitati ed infrastrutture viarie. In considerazione di questi aspetti e della natura della variante e degli interventi per i quali essa si rende necessaria, si esclude il generarsi di effetti rilevabili sui siti della Rete Natura 2000 derivanti dall'attuazione della variante stessa. Si ritiene, inoltre, che essa non generi effetti che possano estendersi fino ai siti suddetti o creare interruzioni nella continuità delle aree di collegamento ecologico funzionale.

Di conseguenza, non si considera necessario procedere ad ulteriori analisi e approfondimenti, né gli effetti riscontrati richiedono l'implementazione di specifiche misure di mitigazione.

Non si ritiene quindi necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza, che ha lo scopo di stabilire se gli effetti del piano/progetto si traducano in incidenze significative negative sugli habitat e le specie tutelati nei siti della rete Natura 2000.